



UNA PRIMA PROSPETTIVA: 20 MILIONI GIÀ NEL 2020

La Doc Garda è nata per valorizzare i vini varietali delle 10 Doc storiche: Valtènesi, San Martino della Battaglia, Lugana, Colli Mantovani, Custoza, Bardolino, Valpolicella, Valdadige, Durello, Soave. I vini varietali principali, che seguono sotto il cappello Garda, sono: Garganega, Pinot grigio, Chardonnay, Corvina, Riesling, Merlot e Cabernet. Parliamo complessivamente di 31 mila ettari (di cui 27.889 nella provincia di Verona e 3.211 nelle province di Mantova e Brescia).

Nel 2015 è stata introdotta la modifica al disciplinare voluta dal Consorzio Garda, che prevede di utilizzare il solo brand Garda per lo spumante, metodo Charmat e classico, che può utilizzare i varietali.

A settembre 2017, in occasione del tradizionale Festivalletteratura di Mantova, è avvenuta la prima presentazione ufficiale del Garda Doc. Il brand è scelto da un concorso con 13 agenzie e 53 proposte, delle quali il vincitore è stato il veronese Stefano Torregrossa, titolare di O, Nice! Design.

Ovviamente si è sempre prodotto spumante nelle 10 aree Doc, sia con le denominazioni storiche sia con brand aziendali. Si tratta di 53 mila ettolitri pari a circa 7 milioni di bottiglie. Esistono possibilità più che buone perché questa produzione si riunisca sotto l'unica insegna del Garda Doc.

Le previsioni di crescita vanno infatti a toccare già nel 2020 i 20 milioni di litri imbottigliati. Il potenziale complessivo si aggira invece sui 55-60 milioni di bottiglie.